

**ANALISI DELLA DOMANDA**  
**Corso di Studi in “Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico”**  
**Classe di Laurea LM-52**

*Elaborata per la Scheda SUA 2020-2021*

*Revisione del 10 febbraio 2020*

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
0.1 POLICY D’ATENEEO PER L’ANALISI DELLA DOMANDA .....	3
0.2 PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALL’ANALISI DELLA DOMANDA E ROADMAP PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL CDS .....	3
<b>1. ANALISI DOCUMENTALE</b> .....	<b>4</b>
1.0 SCIENZE POLITICO-SOCIALI, MANAGEMENT E IMPRESA: I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER I LAUREATI MAGISTRALI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO.....	4
1.1 IL CdL MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO .....	5
1.2 ANALISI DELLE COMPETENZE E DEGLI SBocchi PROFESSIONALI .....	5
1.3 ANALISI DELLE PROFESSIONI .....	6
1.3.1 <i>Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</i> .....	6
1.3.2 <i>Specialisti dei sistemi economici- (2.5.3.1.1)</i> .....	8
1.3.3 <i>Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</i> .....	10
1.3.4 <i>Specialisti nell’acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</i> .....	11
1.3.5 <i>Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</i> .....	12
1.4 LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE E L’OCCUPABILITÀ .....	22
<b>2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</b> .....	<b>24</b>
2.1 ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CORSO DI LAUREA NEL QUADRO NAZIONALE.....	24
2.2 IL CONTESTO DEGLI ATENEI TELEMATICI E IL QUADRO REGIONALE.....	25
2.3 IL VALORE AGGIUNTO DEL MODELLO E-LEARNING.....	25
<b>3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</b> .....	<b>25</b>
3.1 SOGGETTI COINVOLTI, MODALITÀ E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE .....	25

### 0.1 Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda

Universitas Mercatorum considera l'ascolto delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

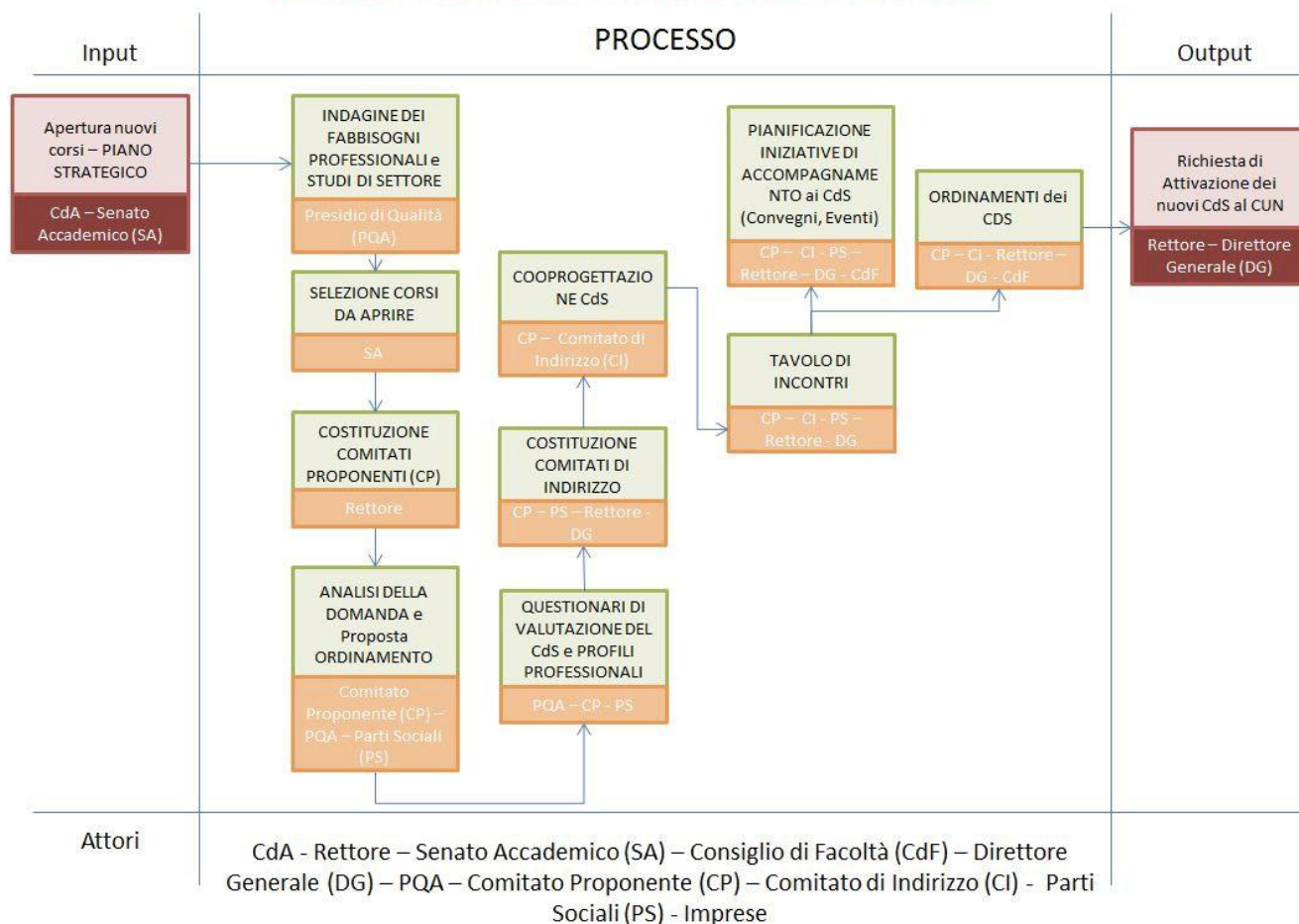
### 0.2 Processi che hanno portato all'Analisi della Domanda e Roadmap per la richiesta di attivazione del CdS

Il seguente documento, del quale risponde il Comitato Proponente del Corso di Studi in “Scienze Politiche e Relazioni Internazionali” istituito per Decreto Rettorale n 1/2020 del 16 gennaio 2020, è stato elaborato congiuntamente a:

- L'impulso ad aprire nuovi Corsi di Studio da parte della Governance
- L'indagine dei fabbisogni professionali presso un campione di 3.500 imprese
- Selezione dei CdS per i quali inviare formale richiesta di attivazione al CUN
- Istituzione dei Comitati Proponenti (CP) da parte del Rettore

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:

## ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

### 1. ANALISI DOCUMENTALE

#### 1.0 Scienze politico-sociali, management e impresa: i fabbisogni professionali per i laureati magistrali in Relazioni internazionali per lo Sviluppo Economico

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alle scienze sociali per la formazione d'impresa e all'internazionalizzazione e in questa cornice il ruolo del management per lo sviluppo d'impresa assume particolare centralità. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate alle scienze politiche,

alle relazioni internazionali e allo sviluppo economico. L'indagine è stata realizzata nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi.

I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>

### **1.1 Il CdL magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico**

Il Corso di Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO offre una preparazione mirata a permettere l'analisi, l'interpretazione e la valutazione dei fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, nonché della loro dinamica evolutiva nello spazio e nel tempo, con particolare riferimento alle questioni relative alla localizzazione delle attività economiche, alla fruizione delle libertà economiche fondamentali del Mercato Interno e all'accesso e alla gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea. Il percorso formativo si articola principalmente in due ambiti di conoscenze teorico-pratiche: quello relativo ai profili giuridici e quello relativo agli aspetti economici. La didattica si avvale, oltre che delle tradizionali lezioni frontali erogate in modalità telematica, anche di metodi didattici interattivi che mirano a sviluppare e potenziare capacità di ragionamento, gestione ed elaborazione delle informazioni e problem-solving quali la presentazione e/o discussione di case studies, redazione di saggi, programmi e piani di internazionalizzazione di prodotto e di processo delle imprese. Gli studenti che lo desiderano possono usufruire di periodi di studio all'estero attraverso l'adesione al programma Erasmus.

### **1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali**

#### **Profilo Esperto in Politiche economiche internazionali**

*Funzione in un contesto di lavoro:*

Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito

globale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia internazionale.

*Competenze associate alla funzione:*

- Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il posizionamento di un attore economico relativamente a: analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi;
- Elaborazione e interpretazione di dati economici;
- Abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione; comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale;
- Conoscenza dei meccanismi di regolamentazione di utilizzo dei Fondi nazionali e UE finalizzato a migliorare il riposizionamento competitivo e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

*Sbocchi occupazionali:*

Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri. Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione. Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

### **1.3 Analisi delle professioni**

Il CdS Magistrale in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico come indicato nella Scheda SUA, prepara per le professioni di seguito indicate (secondo codifica ISTAT):

- ➔ Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- ➔ Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- ➔ Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- ➔ Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- ➔ Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione- (2.5.1.1.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'Analisi di dettaglio della singola professione, elaborata utilizzando la Banca dati del Portale <http://fabbisogni.isfol.it/> gestita dall'ANPAL.

#### 1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

##### *1.3.1.1. Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi

di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

#### *1.3.1.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

**IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

**ECONOMIA E CONTABILITA'** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari

**LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

**LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

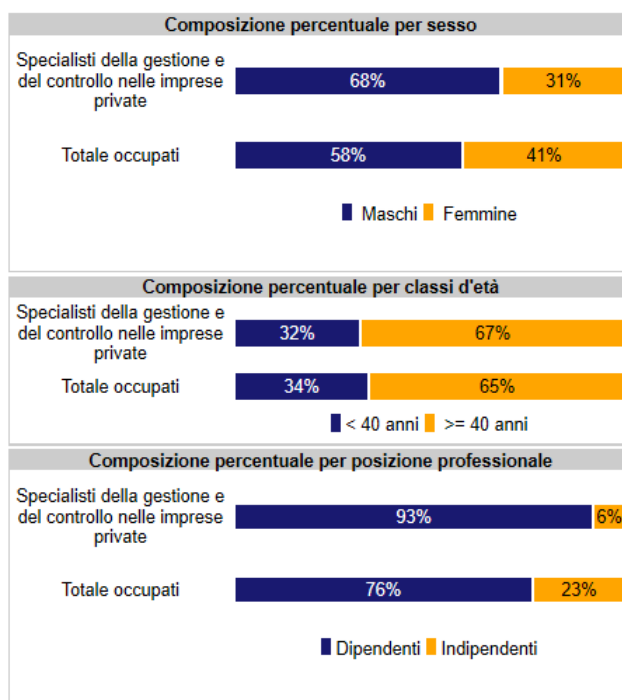
**LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

**MATEMATICA** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

### 1.3.1.3 Occupabilità

#### I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 41



Fonte: Isfol, 2019

### 1.3.2 Specialisti dei sistemi economici- (2.5.3.1.1)

#### 1.3.2.1. Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.

#### 1.3.2.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)

LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica



MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

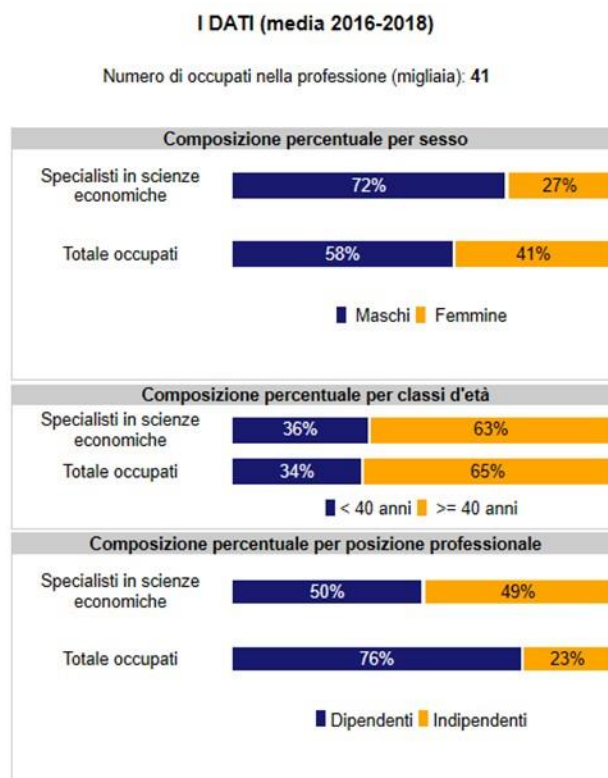
ECONOMIA E CONTABILITA' Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

### 1.3.2.3 Occupabilità



Fonte: Isfol, 2019

### 1.3.3 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

#### *1.3.3.1 Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa.

#### *1.3.3.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

**SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

**COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

**IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

**LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

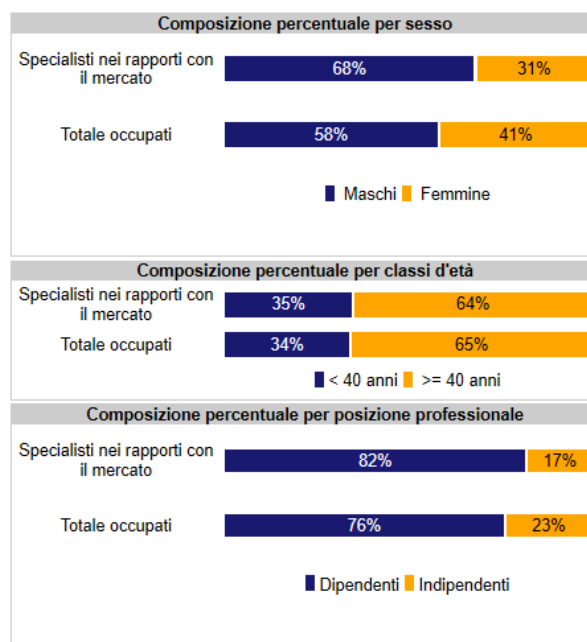
**LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

**GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale

### 1.3.3.3 Occupabilità

#### I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 115



Fonte: Isfol, 2019

### 1.3.4 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

#### 1.3.4.1 *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa.

#### 1.3.4.2 *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

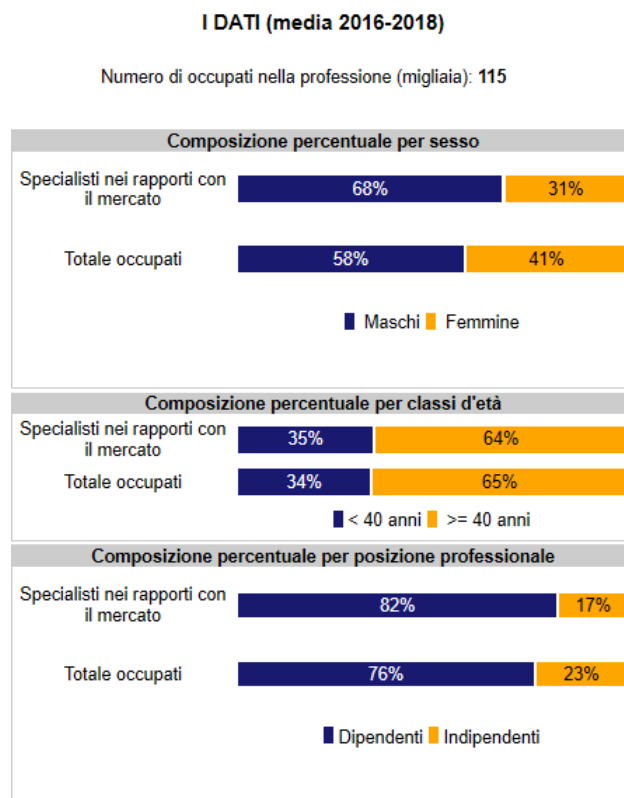
**COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

**LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio

**LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

**IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

1.3.4.3. *Occupabilità*



Fonte: Isfol, 2019

1.3.5 Specialisti nella gestione della Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

### *1.3.5.1 Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.

### *1.3.5.2 Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio

GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale

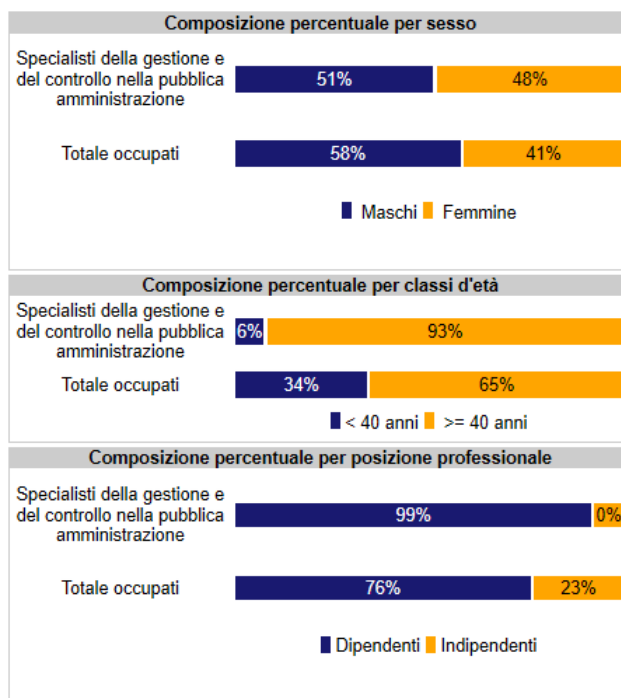
IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

### 1.3.5.3. Occupabilità

#### I DATI (media 2016-2018)

Numero di occupati nella professione (migliaia): 99



Fonte: Isfol, 2019

## Il punto di vista di AlmaLaurea

### La laurea magistrale biennale in Relazioni internazionali

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati permettono di valutare le performance formative e gli esiti occupazionali dei laureati dei corsi di studio della classe magistrale biennale in Relazioni internazionali.

### Il profilo dei laureati in Relazioni internazionali

Il 72,0% dei laureati in Relazioni internazionali ha conseguito il precedente titolo di primo livello in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Sono in prevalenza donne (61,6%) e, in media, ottengono il titolo magistrale a 27,2 anni. Impiegano in media 2,8 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento) per conseguire il titolo magistrale biennale, con un voto medio di laurea pari a 108,1 su 110.

Durante gli studi il 34,0% dei laureati in Relazioni internazionali ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 61,6% ha svolto tirocini formativi curricolari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario appena concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 66,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.



Fonte: Almalaurea, 2019

## La condizione occupazionale dei laureati in Relazioni internazionali

### A un anno dal titolo

A dodici mesi dalla laurea magistrale biennale, il tasso di occupazione per i laureati in Relazioni internazionali è pari al 63,3%.

Il 55,2% degli occupati ad un anno si è inserito nel mercato del lavoro solo dopo il conseguimento del titolo magistrale biennale; il 18,4%, invece, lavorava al momento della laurea ma ha successivamente cambiato lavoro, mentre il 25,9% prosegue, ancora dopo un anno, il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo.

Il 5,1% degli occupati, dopo un anno dalla laurea, è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 22,8% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 13,4% con contratti formativi, mentre il 40,3% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time coinvolge il 30,8% degli occupati e la retribuzione mensile netta è pari, in media, a 1.067 euro. Il 69,5% dei laureati in Relazioni internazionali lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio

il 16,8% dei laureati, dei servizi sociali e personali il 14,2% e nei trasporti, pubblicità e comunicazioni il 10,8%.

Il 22,3% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 49,2% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 28,3% per nulla.

#### A cinque anni dal titolo

Dopo cinque anni dal titolo magistrale biennale, il tasso di occupazione dei laureati in Relazioni internazionali è pari all'84,5%.

Il 6,8% degli occupati, a cinque anni dalla laurea, è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 53,2% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 24,5% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time coinvolge il 14,4% dei laureati e la retribuzione media è pari a 1.450 euro netti al mese. Il 66,7% dei laureati in Relazioni internazionali lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio il 12,5% dei laureati, dei servizi sociali e personali il 12,0% e nella pubblica amministrazione il 10,0%.

Il 21,0% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 54,1% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 24,6% per nulla.

A cinque anni dal titolo, tra i laureati in Relazioni internazionali il 6,0% svolge una professione dirigenziale (compresi gli imprenditori), il 34,2% una professione ad elevata specializzazione, il 22,5% una professione tecnica, mentre il 37,2% una professione esecutiva o di livello inferiore. Concentrando l'attenzione sulle professioni di livello più elevato (prime due voci), la professione più diffusa è quella di Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (5,1%), seguita da Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private (4,2%) e Specialista in risorse umane (2,5%).





Fonte: Almalaurea, 2018

## Le professioni secondo Almalaurea

Le Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati permettono di valutare le performance formative e gli esiti occupazionali dei laureati di secondo livello che, a cinque anni dal titolo. Nello specifico seguono le indagini relative ai laureati che svolgono la professione di: i. Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private; ii. Specialista nella commercializzazione dei servizi (escluso il settore ICT); iii. Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione.

### Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private

#### Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo delle imprese private

Il 37,1% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private ha conseguito una laurea magistrale biennale in ambito ingegneristico, segue il 26,4% in ambito economico-statistico, in particolare nelle classi di laurea in Scienze economico-aziendali (19,6%), Ingegneria gestionale (14,9%) o Ingegneria meccanica (7,6%).

Si tratta di una professione a prevalenza maschile (55,8%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 26,4 anni. L'82,8% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 50,5% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 107,1 su 110.

Il 21,5% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 54,6% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 66,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

### Le caratteristiche della professione di Specialista della gestione e del controllo delle imprese private

Nell'analisi della figura professionale dello Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private è fondamentale tenere presente che il 73,5%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo stage in azienda (50,3%), master non universitario (17,7%) e master di secondo livello (9,3%).

Il 3,6% degli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), l'81,2% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 9,4% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time riguarda il 3,0% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.802 euro netti mensili. È occupato nell'industria metalmeccanica e meccanica di precisione il 16,4%, nell'industria manifatturiera il 12,3%, nel ramo dei trasporti e comunicazione il 9,5% e nell'industria chimica ed energia il 9,4%.

Il 38,9% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 52,4% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre l'8,6% per nulla.

## PROFILO DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE SVOLGONO LA PROFESSIONE DI SPECIALISTA DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE



## CARATTERISTICHE DELLA PROFESSIONE DI SPECIALISTA DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE A CINQUE ANNI DAL TITOLO



Retribuzione  
mensile netta

1.802 €



Utilizzo elevato,  
nel lavoro, delle  
competenze acquisite  
all'università

38,9%

Rapporto 2018

AL ALMALAUREA

Fonte: Almalaurea, 2018

### Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

#### **Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)**

Si tratta di una professione a prevalenza femminile (52,2%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 26,1 anni. L'85,5% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 57,7% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 106,5 su 110.

Il 22,7% dei laureati che svolgono la professione di Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 54,2% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 64,0% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

Nell'analisi di questa figura professionale è fondamentale tenere presente che il 72,5%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo

stage in azienda (53,3%), master non universitario (13,5%), ma anche collaborazione volontaria (11,6%).

Il 6,2% degli Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 76,6% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre l'11,0% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato). Il lavoro part-time riguarda il 4,8% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.671 euro netti mensili. Il 95,9% lavora nel settore privato. È occupato nel ramo del commercio il 21,7%, nell'industria manifatturiera il 14,3% e nel ramo della pubblicità e delle comunicazioni l'11,7%.

Il 34,2% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 53,5% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 12,3% per nulla.

### PROFILO DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE SVOLGONO PROFESSIONE DI SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)



## CARATTERISTICHE DELLA PROFESSIONE DI SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT) A CINQUE ANNI DAL TITOLO



Retribuzione  
mensile netta

1.671 €



Utilizzo elevato,  
nel lavoro, delle  
competenze acquisite  
all'università

34,2%

Rapporto 2018

AL ALMALAUREA

Fonte: Almalaurea, 2018

### Specialista nella gestione della Pubblica Amministrazione

#### **Il profilo dei laureati che svolgono la professione di Specialista nella gestione della Pubblica Amministrazione**

Si tratta di una professione a prevalenza femminile (51,5%), svolta da laureati che hanno raggiunto il titolo, in media, a 33,4 anni. L'80,2% ha terminato gli studi al più entro un anno fuori corso (il 51,4% ha concluso nei tempi previsti dall'ordinamento), ottenendo un voto medio di laurea pari a 106,9 su 110.

L'8,3% dei laureati che svolgono la professione di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione nel proprio curriculum formativo conta esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea e nel 27,3% dei casi tirocini formativi curriculari.

Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 64,6% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo.

## Le caratteristiche della professione di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione

Nell'analisi di questa figura professionale è fondamentale tenere presente che il 70,1%, una volta terminati gli studi universitari, ha proseguito la formazione post-laurea: in particolare svolgendo praticantato (25,7%), stage in azienda (17,1%), ma anche collaborazione volontaria (14,4%).

L'81,9% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 15,3% con un contratto non standard (prevalentemente a tempo determinato), mentre lo 0,9% è impegnato in attività autonome (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time riguarda il 3,4% degli occupati e la retribuzione è pari, in media, a 1.710 euro netti mensili. L'8,1% degli Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione lavora nel settore privato. È occupato nella pubblica amministrazione il 76,4%, nel ramo della sanità il 4,8% e delle consulenze professionali il 3,2%.

Il 54,4% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università; il 37,8% dichiara di utilizzarle in misura ridotta, mentre il 7,9% per nulla.



Fonte: Almalaurea, 2018

### 1.4 Le previsioni di assunzione e l'occupabilità

Di seguito, in forma sintetica, si riportano alcune valutazioni tratte dalle informazioni e dalle elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior per il 2019-2023, curato da Unioncamere, che raccoglie i dati di previsione dell'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese per i principali profili individuati e il fabbisogno totale.

Secondo l'indagine "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine 2019-2023", nel quinquennio di previsione, la quota maggiore di fabbisogno riguarderà i laureati dell'area economico-sociale (23% del totale), con un valore assoluto che sarà compreso tra 218 mila e 232 mila unità, di cui **60 mila/63 mila del gruppo politico-sociale**. Inoltre, in generale per i laureati emerge la previsione di una tendenziale carenza di offerta complessiva, concentrata nei primi tre anni di previsione, che potrà essere più o meno intensa a seconda degli indirizzi di studio.

FABBISOGNO E INGRESSI DI NEO-LAUREATI SUL MERCATO DEL LAVORO PER GRUPPO DI CORSI

VALORI TOTALI 2019-2023

INDIRIZZO DI STUDIO	OFFERTA PREVISTA DI NEOLAUREATI	FABBISOGNO TOTALE (V.A.)	
		Scenario A	Scenario B
<b>Totale laureati*</b>	<b>893.600</b>	<b>959.000</b>	<b>1.013.800</b>
Medico-sanitario	109.400	171.400	175.800
Economico	135.800	151.800	162.200
Ingegneria	109.800	126.800	136.400
Giuridico	41.900	98.000	102.900
Insegnamento e formazione**	105.000	91.900	96.800
Politico-sociale	93.400	59.600	62.900
Letterario	64.600	56.100	60.000
Architettura	32.200	56.000	59.400
Linguistico	50.900	34.000	36.800
Scientifico, matematico e fisico	25.500	28.900	30.600
Psicologico	36.400	25.600	27.000
Chimico-farmaceutico	27.700	24.900	26.600
Geo-biologico e biotecnologico	35.300	15.200	16.500
Agroalimentare***	21.900	12.300	13.100
Statistico	3.900	6.500	6.800

\*Il totale non comprende l'offerta di laureati nell'indirizzo difesa e sicurezza, pari a 2.600 unità nel quinquennio e per il quale è stimato un fabbisogno molto limitato.

\*\*Comprende l'indirizzo scienze motorie

\*\*\*Non comprende il fabbisogno espresso dal settore agricolo.

Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Dai dati disponibili per alcune figure professionali in riferibili al laureato in Relazioni internazionali emerge ad esempio: i) per la figura dello specialista della gestione e del controllo delle imprese private che il 71% degli specialisti nei rapporti con il mercato richiesti dalle imprese è in possesso della laurea e per il 51% si rileva una difficoltà di reperimento dovuta per il 32,4% dovuto alla carenza di candidati; inoltre il 74% di queste figure ha un contratto a tempo indeterminato; ii) per la figura di specialista dei sistemi economici, il 99% delle richieste delle imprese è per laureati con una difficoltà di reperimento del 29% di cui per il 38% per mancanza di candidati ed il 64% di contratti a tempo indeterminato.

## 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

### 2.1 Analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale

Alla classe di Laurea in Relazioni internazionali LM-52 fanno riferimento quasi 60 Corsi di Laurea Magistrali (57) inclusi all'interno dell'offerta didattica oltre trenta Atenei italiani (33). La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche abbastanza omogenee. Secondo i dati del MIUR (Fonte Ustat, 2019) risultano iscritti nel 2018/19 oltre 7 mila iscritti (7.195). Risulta unicamente l'Ateneo telematico UnicUSANO che eroga un corso afferente alla classe di Laurea LM-52.

Di seguito i Corsi esistenti in Italia per Ateneo e nome del corso.

Cds LM-52 per Ateneo e Nome del Corso di Studi	
<b>Bari</b>	<b>Parma</b>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Relazioni Internazionali ed Europee</i>
<b>Bologna</b>	<b>Pavia</b>
<i>Interdisciplinary Research And Studies On Eastern Europe</i>	<i>Economia, Politica e Istituzioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Studi dell'Africa e dell'Asia</i>
<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	<i>Sviluppo Economico e Relazioni Internazionali</i>
<b>Cagliari</b>	<b>Perugia</b>
<i>Governance e Sistema Globale</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<b>Perugia Stranieri</b>
<b>Calabria</b>	<i>Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo</i>
<i>Scienze Politiche e Relazioni Internazionali</i>	<b>Pisa</b>
<b>Catania</b>	<i>Studi Internazionali</i>
<i>Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali</i>	<b>Roma La Sapienza</b>
<b>Firenze</b>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali e Studi Europei</i>	<b>Roma Link Campus</b>
<b>Genova</b>	<i>Studi Strategici e Scienze Diplomatiche</i>
<i>Politiche ed Economia del Mediterraneo</i>	<b>Roma LUMSA</b>
<i>Scienze Internazionali e della Cooperazione</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	<b>Roma Tre</b>
<b>Macerata</b>	<i>International Studies</i>
<i>Global Politics And International Relations / Politiche Globali e Relazioni Internazionali</i>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>International Politics And Economic Relations</i>	<b>Roma UNICUSANO - telematica</b>
<b>Messina</b>	<i>Relazioni Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<b>Roma UNINT</b>
<i>Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo</i>	<i>Investigazione, Criminalita' e Sicurezza Internazionale</i>
<b>Milano</b>	<b>Salerno</b>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<i>Global Studies And Eu</i>
<b>Milano Cattolica</b>	<i>Scienze delle Relazioni Internazionali</i>
<i>Politiche Europee ed Internazionali</i>	<b>Siena</b>
<b>Napoli Federico II</b>	<i>Scienze Internazionali</i>
<i>Relazioni Internazionali</i>	<b>Torino</b>
<i>Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario</i>	<i>Scienze Internazionali</i>
<b>Napoli L'Orientale</b>	<b>Trento</b>
<i>Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa</i>	<i>European And International Studies</i>
<i>Relazioni e Politiche Internazionali</i>	<i>European And International Studies - Studi Europei e Internazionali</i>
<i>Studi Internazionali</i>	<i>International Security Studies</i>
<b>Napoli Vanvitelli</b>	<i>Studi Sulla Sicurezza Internazionale</i>
<i>Relazioni e Organizzazioni Internazionali</i>	<b>Trieste</b>
<b>Padova</b>	<i>Diplomacy And International Cooperation Studies</i>
<i>Human Rights And Multi-Level Governance</i>	<i>Diplomazia e Cooperazione Internazionale</i>
<i>Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace</i>	<i>Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>
<i>Politica Internazionale e Diplomazia</i>	<b>Venezia Cà Foscari</b>
<i>Relazioni Internazionali e Diplomazia</i>	<i>Relazioni Internazionali Comparete</i>
<b>Palermo</b>	<i>Relazioni Internazionali Comparete - International Relations</i>
<i>International Relations / Relazioni Internazionali</i>	
<i>Relazioni Internazionali per la Cooperazione e Lo Sviluppo</i>	

Fonte: Ustat, 2019



## 2.2 Il contesto degli Atenei telematici e il quadro regionale

Ai corsi della classe LM-52 in Relazioni Internazionali secondo i dati MIUR per il 2018/19, sono iscritti oltre 1.500 studenti (1.656) nelle seguenti Università: La Sapienza, Link Campus, LUMSA, Roma Tre e l'università telematica e Unicusano.

L'insieme delle informazioni esaminate mettono in luce in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una particolare positiva attrattività del corso che si propone.

## 2.3 Il valore aggiunto del modello e-learning

Mentre tutto il sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado promuove sempre di più l'utilizzo di modelli e strumenti per la formazione a distanza, sul fronte aziende e professioni, stiamo attraversando un periodo di grandi trasformazioni e cambiamenti.

Il modo di vivere e intendere il lavoro sta cambiando, anzi è già cambiato. Definitivamente e in maniera irreversibile. I cambiamenti del mondo del lavoro hanno fatto nascere nuove esigenze, come la flessibilità in entrata e in uscita, la libertà di gestire il proprio orario, un mind setting diverso che punta all'obiettivo e alle soluzioni.

Termini come smart working, employee advocacy, paradigma BYOD (Bring Your own Device – porta il tuo device a lavoro), lavoro da remoto e intrapreneurship hanno fatto la loro prepotente comparsa nelle aziende, già profondamente cambiate dalle nuove tecnologie e dai nuovi modi di organizzare il lavoro.

Negli ultimi anni i processi di e-learning, gamification ed engagement design sono stati usati in modo massiccio nel mondo HR per le attività più disparate: recruiting, engagement del personale, formazione interna, motivazione del team di vendita, onboarding, formazione aziendale e molto altro ancora.

Avere già padronanza di questi strumenti, saperli governare e adattare alle proprie necessità professionali rappresenterà un vantaggio competitivo per gli studenti in uscita dal CdS.

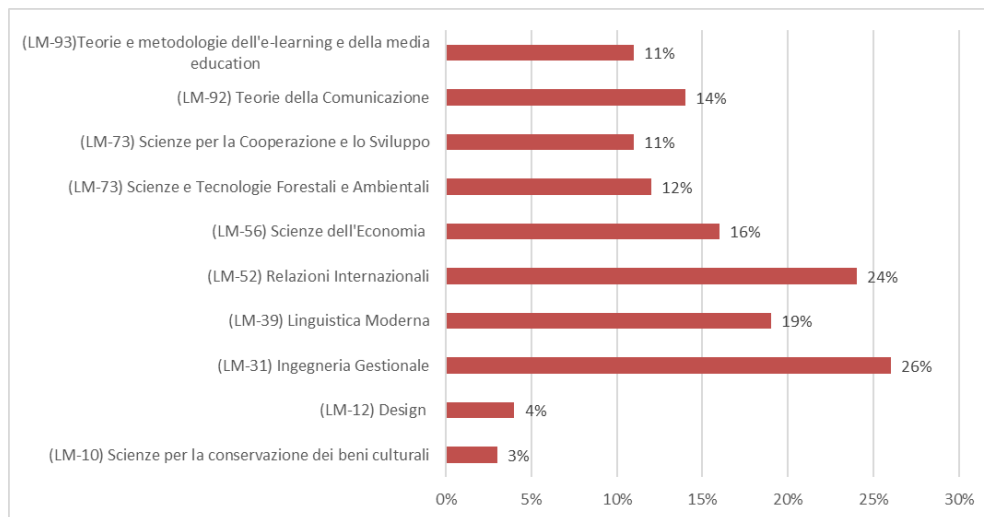
## 3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

### 3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

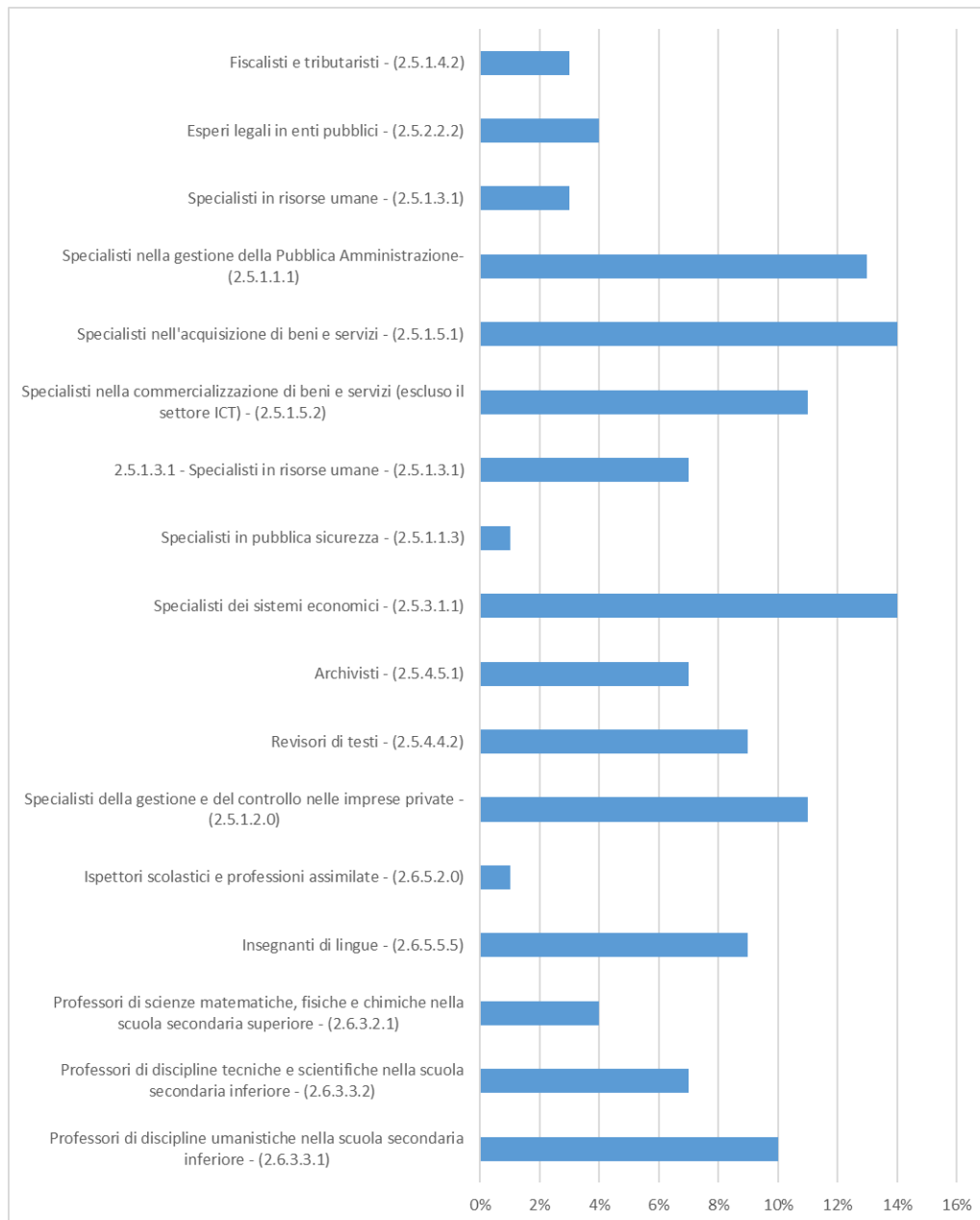
Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dalla progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 574 come si desume dal report disponibile al link:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>):

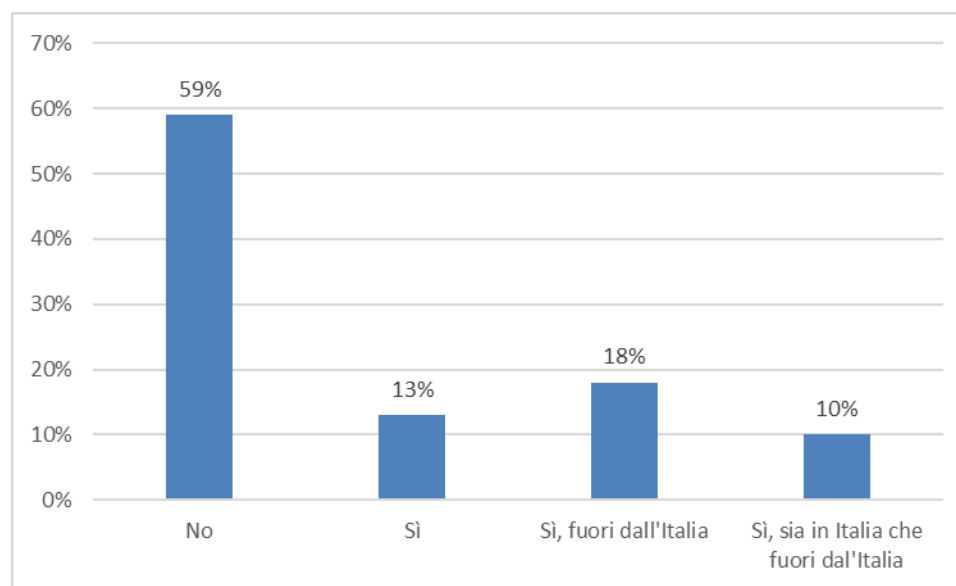
1. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i Corsi di Laurea più rilevanti (selezionare un massimo di 5 Corsi di Laurea)?



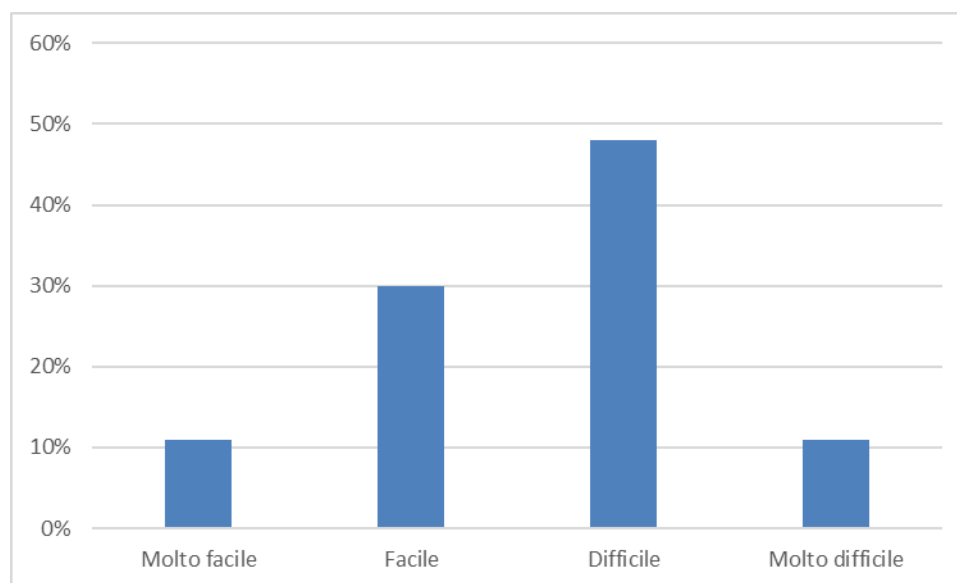
2. Per realizzare i Suoi prodotti/servizi, quali pensa che siano i profili professionali più rilevanti (selezionare un massimo di 5 profili)?



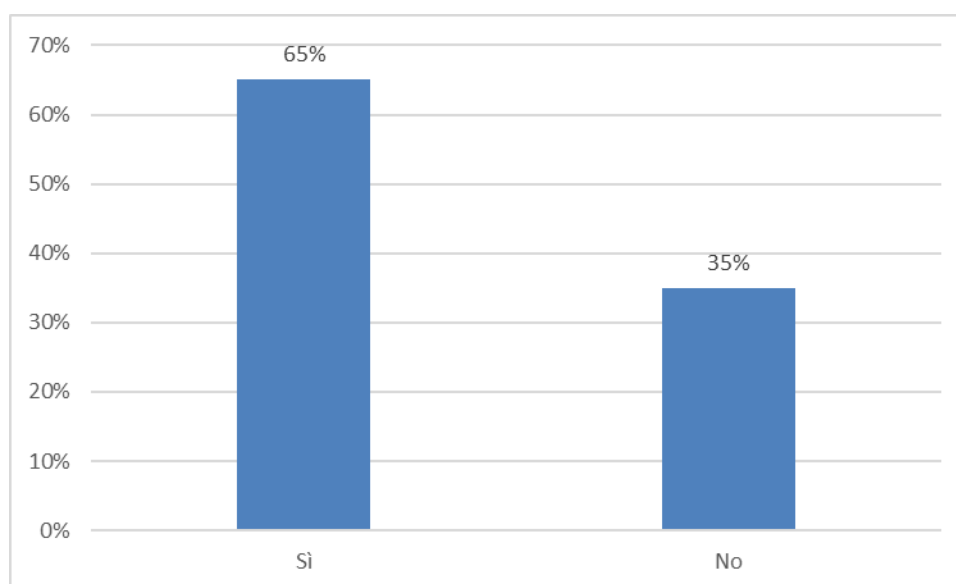
3. Ritiene che l'offerta sul mercato del lavoro delle professioni selezionate nel quesito 2) sia sufficiente?



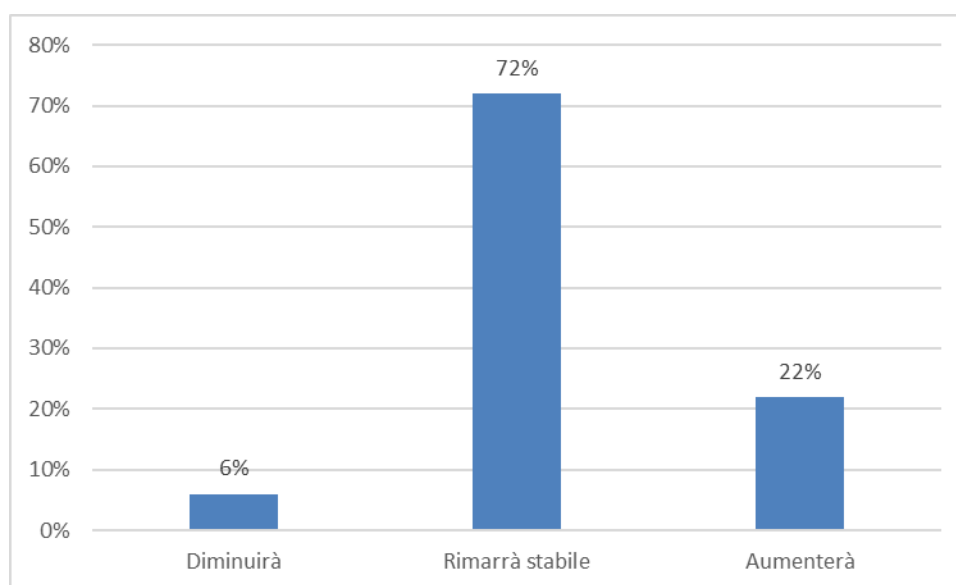
4. Potrebbe indicare il grado di difficoltà di reperimento sul mercato delle professioni selezionate nel quesito 2)?



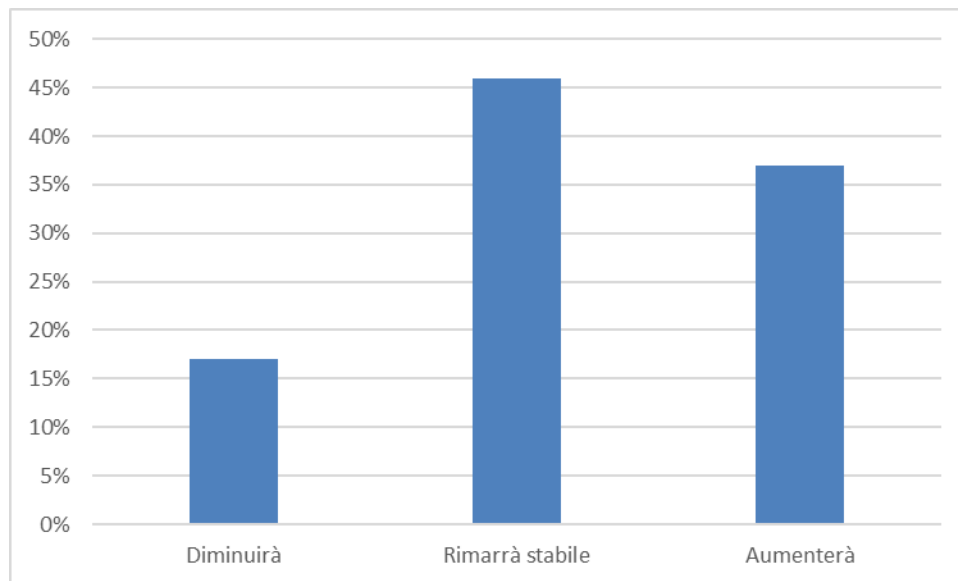
5. Secondo Lei, sarebbero necessari interventi formativi di riqualificazione/aggiornamento per le professioni selezionate nel quesito 2)?



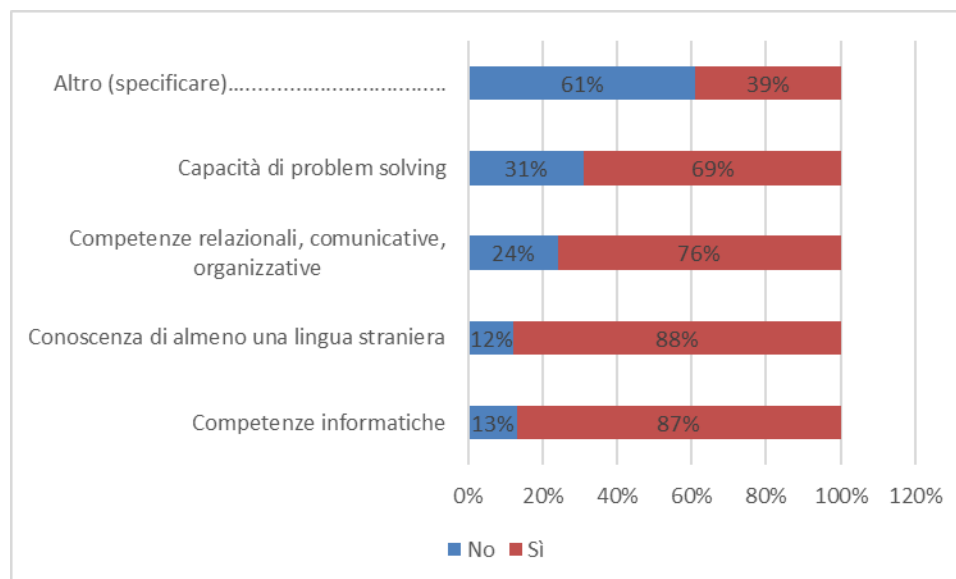
6. ***Nel breve periodo*** prevede che nel Suo settore di attività, la rilevanza delle professioni selezionate nel quesito 2):



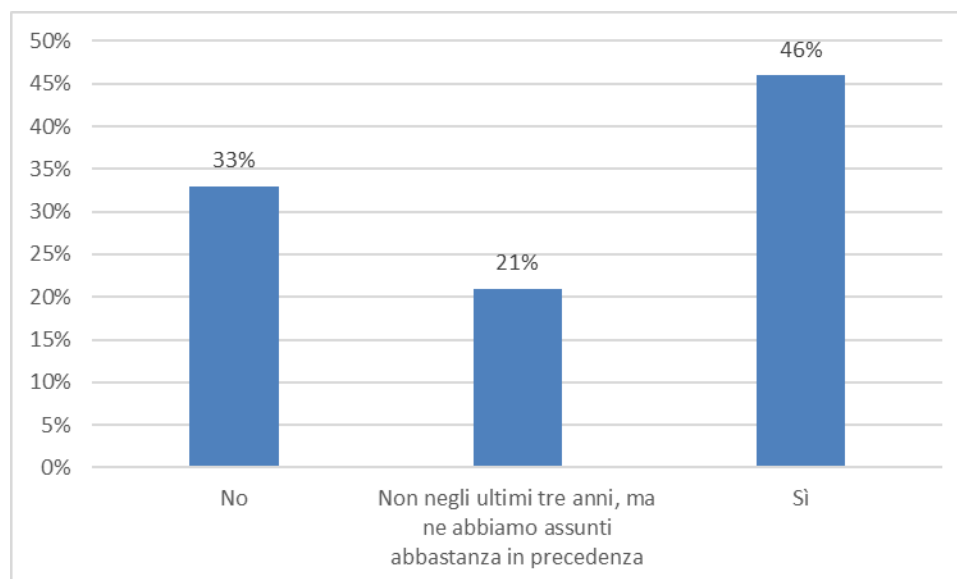
7. *Enellungo periodo?*



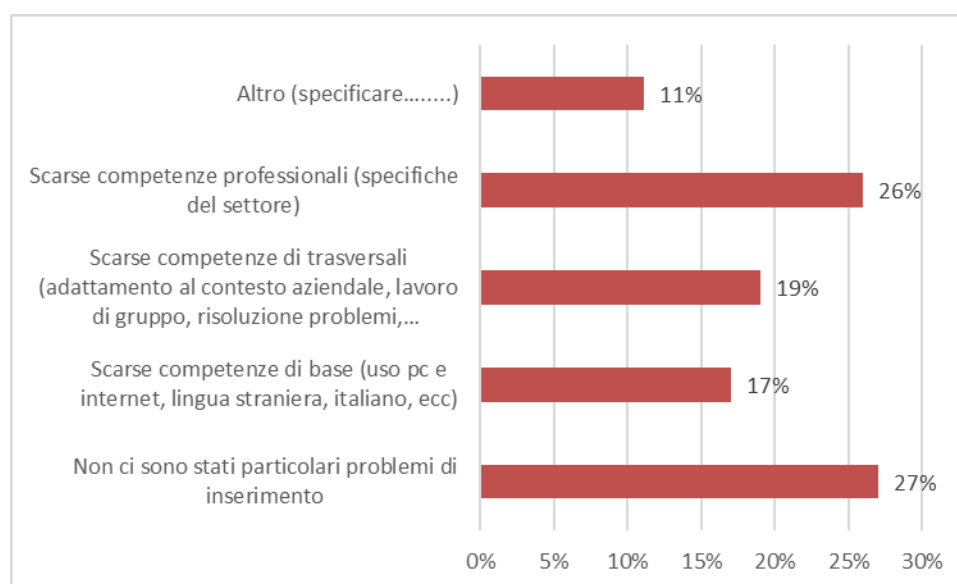
8. Quali delle seguenti *competenze generiche/di base* dovrebbero possedere le professioni selezionate nel quesito 2)?



9. Negli **ultimi 3 anni** avete assunto personale neolaureato nelle professioni selezionate nel quesito 2)?



10. Quali sono i principali problemi che avete incontrato nell'inserimento di tali figure?



Come si evince dai dati generali, il Corso di Laurea di secondo livello in “Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico”, fra quelli proposti, (consultabili per intero al link: <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm->

52) è fra i più rilevanti e le figure che più interessano alle aziende sono quasi tutte riconducibili a profili professionali in uscita dal Corso di Laurea in Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantizzabile nel presente documento di "Analisi della Domanda" (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della progettazione l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP), istituito con Decreto Rettorale Istituito per Decreto Rettorale n.1/2020 del 16 gennaio 2020 con componenti:

- Prof. Fulvio Attinà- già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D.SPS/04
- Prof. Alfio Mastropaolo - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D.SPS/04
- Prof. Raffaele Pardolesi - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale è stata completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;



f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo, in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel presente Report “Analisi della Domanda” da intendersi come documento in “lavorazione” aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52>, in cui sono disponibili i seguenti materiali:

- Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
  - ▢ Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
  - ▢ Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
  - ▢ Verbali del Comitato Proponente
  - ▢ Verbali del Comitato di Indirizzo
  - ▢ Elenco delle fonti consultate
- Report “Documento di Analisi della domanda”, da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
  - ▢ Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
  - ▢ Elenco dei questionari pervenuti